



Rassegna

Stampa

VENERDI

02 MARZO

2018

LE RISORSE

RICHIESTA DI CHIARIMENTI

L'APPELLO AL GOVERNATORE

«Emiliano intende coinvolgere il consiglio regionale rendendoci partecipi del progetto e del cronoprogramma?»

«Fondi per la sanità spiegghino i dettagli»

Perrini: come saranno ripartiti i 70 milioni previsti?

«Abbiamo il diritto di conoscere passo dopo passo come la Regione Puglia intende spendere questi 70 milioni, e soprattutto hanno il diritto di sapere i cittadini di Taranto». Non è orfano di polemiche l'annuncio, qualche giorno addietro, della firma del protocollo di intesa tra Ministero della Salute e Regione Puglia per l'utilizzo di 70 milioni di euro, da tempo destinati alla sanità tarantina e

ora finalmente esigibili. Ma, soprattutto, mai coincidenza è stata colta con maggiore favore. La coincidenza è l'inserimento all'ordine del giorno della prossima riunione di giunta regionale di una mozione presentata dal consigliere regionale Renato Perrini (Dit) con la quale Perrini, appunto, chiedeva spiegazioni in merito al finanziamento dei 70 milioni di euro per la sanità ionica, soldi che ser-

vono per gli interventi di ammodernamento tecnologico delle apparecchiature e dei dispositivi medico-diagnostici delle strutture sanitarie di Taranto, Statte, Crispiano, Massafra e Montemesola.

«Parlavo di coincidenza - commenta il consigliere regionale - perché proprio due giorni fa è arrivato l'annuncio da parte del Presidente Emiliano della firma del protocollo per l'utilizzo di questi

fondi. Bene - incalza -, chiederò ad Emiliano, finalmente a campagna elettorale finita, in modo da non strumentalizzare i fatti, se intende coinvolgere in futuro il consiglio regionale rendendoci partecipi del progetto e del cronoprogramma di interventi, soprattutto chi, come me, in questi anni ha girato gli ospedali di tutta la provincia e sa perfettamente quali lacune hanno». Lamenta ancora Perrini:

«Ho perso il conto delle volte che ho chiesto al nostro assessore alla Salute un incontro per parlare di reparti e strutture sanitarie. Purtroppo però Emiliano segue la sua direzione confrontarsi raramente con noi consiglieri, ed è per questo che spesso sbaglia rotta. Spero che questa volta prevalga la strada del dialogo costruttivo. A lui chiederò trasparenza e condivisione». [M.R.G.]



Svincolati nei giorni scorsi 70 milioni di euro per la sanità tarantina. Perrini intende conoscere nel dettaglio la ripartizione

NELLA SALA CONVEGNI CONCERTO DELL'ACCADEMIA MEZZOGIORNO MUSICALE E MOSTRA IN BIBLIOTECA

Giornata di musica e pittura

Appuntamento domattina al Dipartimento di Salute Mentale

● Appuntamento domattina, presso il Dipartimento di Salute Mentale dell'ex Ospedale Vecchio (affianco al Santuario Carmelitano del Santissimo Crocifisso) in via SS. Annunziata a Taranto, con una Giornata di Musica e Pittura. Un concerto dell'Accademia Mezzogiorno Musicale, presso la Sala Convegni, e una mostra di Pittura a cura dell'Associazione «Impronta», presso la Sala Biblioteca: questo il menu della giornata nella nuova cornice dell'ex Ospedale Vecchio, di recente restituito ad una funzione sociale. Il programma prevede dalle ore 9 gli interventi del direttore generale dell'Asl Taranto, Stefano Rossi, dell'assessore alla Cultura, Franco

Sebastio, del direttore sanitario Asl, Vito Gregorio Colacicco, del direttore del Dipartimento Salute Mentale, Maria Nacci, di Nancy Barnaba, Presidente dell'Accademia Mezzogiorno Musicale e di Arturo Camerino, presidente dell'Associazione L'Impronta.

Alle ore 10 seguirà un concerto eseguito dagli artisti Nancy Barnaba al violino, Tony Caramia al sax e Daniele Chiappini al pianoforte. La mattinata proseguirà con l'esibizione della compagnia teatrale "Teatro del mare" di Maria Elena Leone, in collaborazione con i Centri Diurni "Franco Basaglia" e "Maria D'Enghien". Alle ore 13 un cocktail di salute concluderà l'evento. [M.R.G.]

ANCHE IL SANTISSIMA ANNUNZIATA SEDE DELL'INIZIATIVA PROMOSSA DALL'OSSERVATORIO ONDA

Ginecologia, 8 marzo Open day

Una visita gratuita con ecografia alle donne che si prenoteranno

● (H)Open day dedicato alla ginecologia il prossimo 8 Marzo, in occasione della Festa della Donna, presso l'ospedale SS. Annunziata. L'iniziativa, prevista sull'intero territorio nazionale, è promossa da Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere), con il patrocinio della Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia. In questa giornata, gli ospedali del nuovo network Bollini Rosa, premiati a Roma lo scorso dicembre, aderenti al progetto offriranno gratuitamente alla popolazione femminile servizi clinico-diagnostici e informativi come consulenze e colloqui, esami strumentali, conferenze, info point e distribuzione di materiali divul-

gativi. L'(H)-Open day è reso possibile anche grazie al contributo incondizionato di Gedeon Richter.

In particolare a Taranto, la Struttura Complessa di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale SS. Annunziata di Taranto aderisce all'iniziativa proponendo una visita ginecologica con ecografia alle donne che si prenoteranno chiamando il numero telefonico 099.7786881 il giorno 7 marzo dalle ore 9 alle ore 12 (una volta raggiunto il numero massimo delle prenotazioni stabilite, il telefono non sarà più attivo). Per maggiori informazioni, è possibile visitare il sito www.bollinirosa.it o inviare una e-mail a eventi@bollinirosa.it. [M.R.G.]

MANDURIA

«Sulla salute mantenuti gli impegni»

● **MANDURIA.** «In tema di sanità, sono stati mantenuti tutti gli impegni assunti per Taranto». Ad intervenire è il consigliere regionale Luigi Morgante.

«A lungo abbiamo sollecitato il Ministro Beatrice Lorenzin per la gravità in cui versa la sanità tarantina, tale da necessitare interventi straordinari e soprattutto tempestivi» ricorda Morgante. «Le nostre richieste sono state recepite e le promesse mantenute: la firma a Roma del protocollo d'intesa tra il Ministero della Salute e la Regione Puglia, che ha di fatto svincolato i 70 milioni di euro extrabudget stanziati, può infatti rappresentare finalmente la svolta tanto attesa da una comunità stremata e preoccupata. Per il numero degli ospedali e comuni interessati. Per le basi concretamente gettate al fine di far nascere un polo oncologico d'avanguardia sul territorio. Per l'ammodernamento tecnologico garantito dall'acquisto di apparecchiature di ultima generazione.

La politica del confronto e della collaborazione istituzionale è sempre preferibile a quella dello scontro frontale e della contrapposizione. L'auspicio è quindi che anche per l'Ilva si arrivi a una convergenza di vedute, prospettive e iniziative per salvare lavoratori e cittadini e rilanciare lo stabilimento».

[n. per.]



● Una veduta dell'ospedale Ss. Annunziata di Taranto

Il prelievo è avvenuto all'ospedale Ss. Annunziata

Donati gli organi di una dottoressa

TARANTO - Prelievo di organi all'ospedale Ss. Annunziata. Nella notte tra il 27 e il 28 febbraio, presso il Reparto di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale Ss. Annunziata di Taranto diretto dal dr. Michele Cacciapaglia, si è svolto un intervento di prelievo di organi che ha interessato Rossella Bonfrate, una dottoressa di Grottaglie di 46 anni, deceduta per problemi cerebrali. Nonostante Rossella fosse da molti anni a conoscenza della sua condizione patologica - è stata sottoposta al primo di numerosi interventi intracranici già all'età di tredici anni - ha realizzato il desiderio di laurearsi in Medicina e Chirurgia per fornire un valido aiuto a persone che, al suo pari, si trovavano nella situazione di dover affrontare problematiche relative alla salute, un desiderio che Rossella ha perseguito con costanza. I familiari, con un atto di generosità encomiabile, seguendo le volontà e in linea con la vocazione di Rossella ad aiutare fattivamente gli ammalati, hanno acconsentito al prelievo degli organi. Le équipe chirurgiche, con il coordinamento del dr. Pasquale Massimilla, hanno quindi prelevato il fegato, che è stato inviato a Bari, i reni, uno dei quali inviato a Bari e l'altro a Napoli, e i polmoni, inviati in Sicilia. Numerosi sono stati gli interventi di questo tipo svoltisi nel 2017 presso il Reparto di Anestesia e Rianimazione del Ss. Annunziata, e nel 2018 siamo già al secondo prelievo, rendendo il nosocomio tarantino uno dei primi ospedali in Puglia in cui si svolgono prelievi di organi, nonostante le difficoltà che, frequentemente, si registrano nell'ottenere il consenso al prelievo da parte dei familiari delle persone idonee. «Il Centro Nazionale Trapianti (Cnt), afferente al Ministero della Sanità, ha rilevato che nel 2017 in Puglia le opposizioni al prelievo hanno superato il 43%, un dato in crescita rispetto all'anno precedente (38%), in controtendenza rispetto a quanto accade a livello nazionale - spiegano dall'Asl di Taranto. Con circa 15 punti percentuali in più rispetto alla media nazionale, in Puglia il tasso di opposizione appare più elevato rispetto a quello di qualsiasi altra regione italiana. Ciò appare ancora più drammatico se si considera che, alla data del 27 febbraio 2018, secondo dati del Sistema Informativo Trapianti del Cnt, in Italia risultano esserci oltre 9 mila pazienti iscritti nelle liste di attesa: un numero consistente, seppure in calo rispetto al passato. Sarebbe necessario, pertanto, da un lato, che un numero sempre maggiore di cittadini segua l'esempio dei parenti di Rossella e, dall'altro, incentivare l'attenzione, anche da parte degli attori dei processi decisionali, nei confronti delle procedure relative alla donazione di organi. Tali complesse procedure, infatti, dovrebbero ricevere maggiori investimenti, anche in ragione del fatto che i prelievi di organi e tessuti richiedono un'organizzazione trasversale molto complessa, di cui beneficia tutto l'ospedale. In altri termini, possiamo dire che dei prelievi di organi e tessuti risentono positivamente tutti i reparti del presidio in cui hanno luogo le procedure».

Proprio per definire misure più adeguate ad incentivare le donazioni, il prossimo 6 marzo si riuniranno a Bari gli stati generali della trapiantologia pugliese.

Commentando il dato poco lusinghiero della nostra regione, il direttore generale dell'Asl Taranto, Stefano Rossi, ha sottolineato l'importanza di fornire il consenso per il prelievo di organi in una sua dichiarazione in cui, tra l'altro, ha espresso le condoglianze ai familiari della dottoressa e si è complimentato con l'équipe che ha coordinato il prelievo: «Ancora una volta dobbiamo elogiare la grande professionalità dell'équipe coordinata dal dr. Massimilla che, nonostante le difficoltà, svolge un'attività di assoluto rilievo etico. Voglio sottolineare il lodevole gesto di generosità dei famigliari di Rossella che, pur in un momento drammatico, fornendo il consenso al prelievo, stanno consentendo ad altre persone di continuare a vivere. Colgo l'occasione per esprimere il desiderio che siano sempre di più persone sensibili a questa tematica, che sappiano compiere questo straordinario gesto d'amore».

ASL/ L'INIZIATIVA

Festa della donna Screening gratuito

TARANTO - Giovedì 8 marzo, in occasione della Festa della Donna, Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere), con il patrocinio della Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia, promuove su tutto il territorio nazionale un (H) Open day dedicato alla ginecologia. In occasione dell'(H)-Open day sarà distribuita una pubblicazione dedicata proprio ai fibromi uterini, una breve guida per informarsi e capire cosa fare, già scaricabile gratuitamente dal sito di Onda (www.ondaosservatorio.it). I servizi offerti dagli ospedali sono consultabili sul sito www.bollinirosa.it dove è possibile visualizzare l'elenco dei centri aderenti con indicazioni su orari e modalità di prenotazione. In particolare, la Struttura Complessa di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Ss. Annunziata di Taranto aderisce all'iniziativa proponendo una visita ginecologica con ecografia alle donne che si prenoteranno chiamando il numero telefonico 099.7786881 il giorno 7 marzo dalle ore 9 alle 12 (attenzione: una volta raggiunto il numero massimo delle prenotazioni stabilite il telefono non sarà più attivo).



IL CONTROLLO GLI ISPETTORI DELLA ASL HANNO SEQUESTRATO CARNE AVARIATA

Scarsa igiene e nessuna licenza la Polizia chiude l'«Africa market»

● Controlli della polizia in via Principe Amedeo ad «Africa Market», negozio gestito da una nigeriana con regolare permesso di soggiorno. All'interno del negozio, risultato abusivo, sequestrati 30 chili di carne in cattivo stato di conservazione. Gli agenti e gli ispettori della Asl agenti hanno provveduto alla chiusura del locale.

Nella giornata di martedì, nel corso di controlli straordinari del territorio, gli agenti della Polizia Amministrativa e Sociale, della Squadra Mobile e del Reparto prevenzione Crimine di Lecce, hanno controllato in via Principe Amedeo un esercizio commerciale gestito dalla cittadina nigeriana. Il negozio è meta di extracomunitari che, a qualunque ora del giorno, stazionano davanti all'ingresso del locale.

All'interno dello stesso esercizio commerciale, che da controlli amministrativi, è risultata essere privo di qualsiasi autorizzazione sia amministrativa che sanitaria, i poliziotti e gli ispettori del Dipartimento di prevenzione della Asl intervenuti durante il controllo, hanno trovato e sequestrato circa 30 chili di carne che era in pessimo stato di conservazione, quindi potenzialmente pericolosa per la salute e inoltre era senza la prevista tracciatura.

Dopo aver anche constatato, insieme agli stessi ispettori dell'Asl di Taranto le gravi carenze igienico sanitarie in cui versava il locale, gli agenti hanno provveduto all'immediata chiusura del pubblico esercizio elevando al gestore sanzioni amministrative per circa 9.000 euro.

LA VERIFICA

L'esercizio è stato chiuso

Trenta chili di carne immangiabile nell' "Africa market"

● Aveva nella dispensa trenta chili di carne in cattivo stato di conservazione. Quegli alimenti sono stati scovati nel corso di un controllo condotto da Polizia e Asl. E così per uno dei cosiddetti "Africa Market" è scattato il provvedimento di chiusura.

La verifica è scattata due giorni fa in pieno centro, quando gli agenti della Polizia Amministrativa e Sociale, della Squadra Mobile e del Reparto prevenzione Crimine di Lecce, hanno controllato un esercizio commerciale gestito da una cittadina nigeriana con regolare permesso di soggiorno.

I poliziotti hanno ispezionato palmo a palmo il market, punto di riferimento per numerosi stranieri della zona.

All'interno del negozio privo di qualsiasi autorizzazione amministrativa e sanitaria sono stati sequestrati circa trenta chili di carne in cattivo stato di conservazione e senza la prevista tracciatura. Sul posto, a quel punto, sono intervenuti anche i funzionari della Asl. Così, dopo aver anche

constatato, insieme agli ispettori dell'Azienda sanitaria locale di Taranto le gravi carenze igienico sanitarie in cui versava il locale, gli agenti hanno provveduto all'immediata chiusura al pubblico del locale. Mentre per la nigeriana che lo gestiva è scattata anche una sanzione amministrativa di ben novemila euro.

Il controllo messo a segno in pieno centro si inquadra nella quotidiana attività di controllo del territorio svolta dalle pattuglie della Polizia per prevenire attività criminose. Per questo analoghi controlli saranno eseguiti dagli stessi agenti in altre attività commerciali della città. Verifiche che, come accaduto due giorni fa, saranno condotti in accordo con i funzionari della Asl tarantina.

Il blitz

In azione gli agenti della Polizia amministrativa e i funzionari della Asl